


MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2021

orizzonti

DUGONG FILMS e RAI CINEMA
presentano

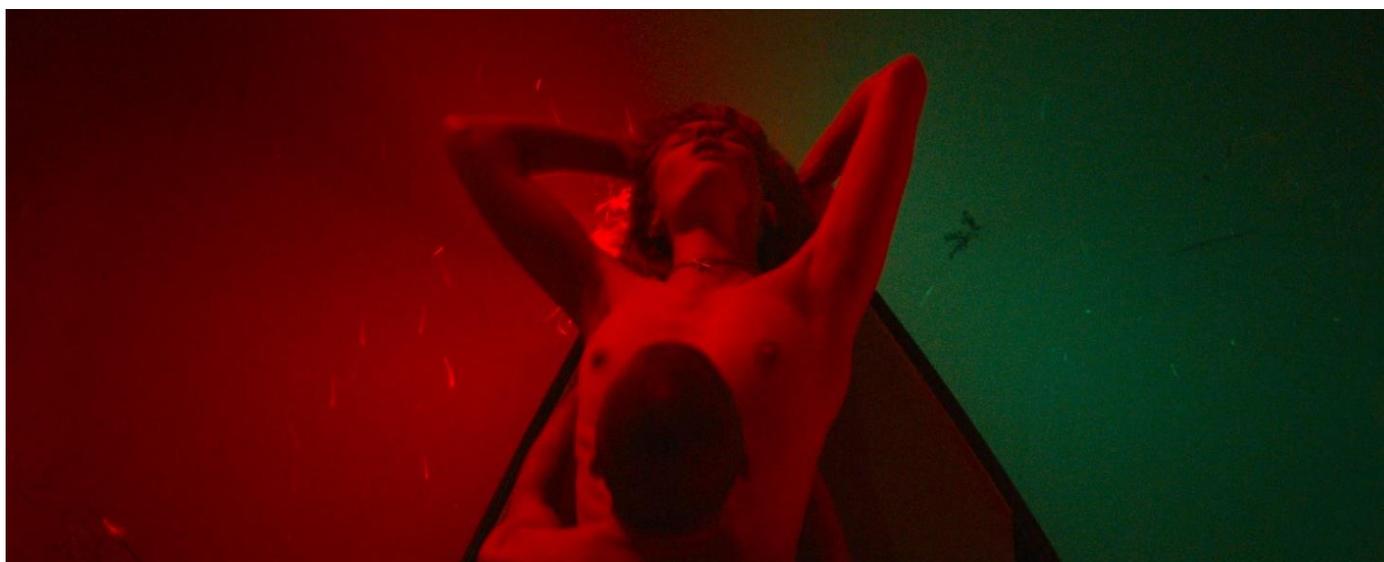
ATLANTIDE

un film di

YURI ANCARANI

con

Daniele Barison, Maila Dabalà, Bianka Berenyi, Jacopo Torcellan



Regia, fotografia e montaggio Yuri Ancarani | **sound designer** Mirco Mencacci | **una produzione** Dugong Films con Rai Cinema **in coproduzione con** Luxbox e Unbranded Pictures **con il sostegno di** MiC Ministero della Cultura, CNC Centro Nazionale di Cinematografia Francese, Eurimages, Regione Emilia Romagna, Doha Film Institute | **sviluppato e prodotto con il sostegno del** Fondo bilaterale per lo sviluppo di coproduzioni di opere cinematografiche italo-francesi MiC / CNC | **prodotto da** Marco Alessi e Marta Tagliavia per Dugong Films (Italia) | **coprodotto da** Fiorella Moretti e Hedi Zardi per Luxbox (Francia) | **executive producer** Eddy Moretti, Vincent Landay e TJ Rinomato per Unbranded Pictures (Us).

Ufficio Stampa PUNTOeVIRGOLA | puntoevirgolamediafarm.com |
info@studiopuntoevirgola.com

Daniele, un giovane che vive ai margini della laguna di Venezia, sogna un barchino da record. Una storia di iniziazione maschile, violenta e predestinata al fallimento, che esplode trascinando la città fantasma in un naufragio psichedelico.

SINOSSI

Daniele è un giovane che vive a Sant'Erasmus, un'isola della laguna di Venezia. Vive di espedienti, ed è emarginato anche dal gruppo dei suoi coetanei, i quali condividono un'intensa vita di svago, che si esprime nella religione del barchino: un culto incentrato sulla elaborazione di motori sempre più potenti, che trasformano i piccoli motoscafi lagunari in pericolosi bolidi da competizione. Anche Daniele sogna un barchino da record. Il degrado che intacca le relazioni, l'ambiente e le pratiche di una generazione alla deriva viene osservato attraverso gli occhi del paesaggio senza tempo di Venezia. Il punto di non ritorno è una balorda, residuale storia di iniziazione maschile, violenta e predestinata al fallimento, che esplode trascinando la città fantasma in un trip di naufragio psichedelico.

NOTE DI REGIA

Atlantide è un film nato senza sceneggiatura. I dialoghi sono rubati dalla vita reale, e la storia si è sviluppata in divenire durante un'osservazione di circa quattro anni, seguendo la vita dei ragazzi.

Questo metodo di lavoro mi ha dato la possibilità di superare il limite di progettazione tradizionale nel cinema: prima la scrittura e poi la realizzazione. Così il film ha potuto registrare in maniera reattiva questo momento di grande cambiamento di Venezia e della laguna, da un punto di vista difficile da percepire, attento allo sguardo degli adolescenti.

Il desiderio di vivere così da vicino le loro vite, dentro i loro barchini, ha reso possibile tutto il resto: Il film si è lentamente costruito da solo.

YURI ANCARANI | REGISTA

Yuri Ancarani (1972) è un videoartista e regista italiano. Le sue opere nascono da una continua commistione tra documentario, cinema e arte e sono il risultato di una ricerca spesso tesa ad esplorare regioni poco visibili del quotidiano, realtà in cui l'artista si addentra in prima persona.

Con il suo film documentario "The Challenge" del 2016, segnalato da Indiewire tra i 9 film indipendenti da non perdere, ha vinto il Premio Speciale della Giuria a Locarno. Nello stesso anno il New York Times lo ha inserito tra i 9 nuovi registi da conoscere.

I suoi lavori sono stati presentati in numerose mostre e musei nazionali e internazionali, tra cui la Biennale di Venezia, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, il MAXXI di Roma, il Guggenheim di New York, l'Hammer Museum di Los Angeles, la Kunsthalle di Basilea, la Triennale e il PAC di Milano, il Castello di Rivoli. Tra i festival cinematografici a cui ha partecipato, ci sono la Mostra di Venezia, i festival di Locarno, Rotterdam, Viennale, New Directors/New Films, TIFF Toronto e SXSW - South by Southwest.